DOC XV, n. 440

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, per l'esercizio finanziario 2022.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci

MANUELA ARRIGUCCI CORTE DEI CONTI 04.09.2025 01:09:44 GMT+02:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

CORTE DEI CONTI

Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 2595 - 2226
e-mail: sezione.controllo.enti@corteconti.it | pec: sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Camera dei Deputati ARRIVO 04 settembre 2025 Prot: 2025/0001469/TN - Doc. firmato digitalmente da: MANUELA ARRIGUCCI + 1

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2022

Determinazione del 24 luglio 2025, n. 107

CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2022

Relatore: Primo Ref. Emanuela Rotolo

CORTE DEI CONTI

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Ilaria Verduchi e Ludovica Lettieri

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 luglio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche ed integrazioni, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, comprensiva dei porti di Augusta e Catania;

visto il rendiconto della suddetta AdSP, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per l'esercizio 2022;

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il rendiconto generale suddetto - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il rendiconto generale sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per l'esercizio 2022, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per il detto esercizio.

RELATORE
Emanuela Rotolo
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO 5
2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo 7
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE 9
3.1 Segretario generale 9
3.2 La dotazione organica e il personale in servizio 9
3.3 Costo del personale 10
3.4 Lo Sportello unico amministrativo 12
3.5 Trasparenza e valutazione della "*performance* amministrativa" 12
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 14
4.1 Piano regolatore portuale e documenti programmatici 14
4.2 Interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza 15
5. ATTIVITÀ 19
5.1 I servizi, le operazioni portuali e i servizi di interesse generale 19
5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione 25
5.3 Gestione del demanio marittimo e portuale 30
5.4 Traffico portuale 33
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE 36
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 38
7.1 Dati significativi della gestione 39
7.2 Rendiconto finanziario 39
7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui 43
7.4 Conto economico 46
7.5 Situazione patrimoniale 48
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 52

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi 8
Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale 10
Tabella 3 - Spesa per il personale 10
Tabella 4 - Importi erogati a titolo di premio nel 2022, posti a raffronto con il 2021 11
Tabella 5 - Sintesi programma triennale delle opere 2021-2023 15
Tabella 6 - Sintesi programma triennale delle opere 2022-2024 15
Tabella 7 - Finanziamenti PNRR-PNC 16
Tabella 8 - Interventi finanziati con fondi PNRR-PNC + altre fonti finanziarie 17
Tabella 9 - Servizi di interesse generale 21
Tabella 10 - Manutenzione straordinaria 26
Tabella 11 - Manutenzione straordinaria immobili sede AdSP 27
Tabella 12 - Stato di avanzamento opere - Porto di Augusta/Catania 28
Tabella 13 - Concessioni demaniali 2021-2022 31
Tabella 14 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/entrate correnti 32
Tabella 15 - Traffico merci porto di Catania 33
Tabella 16 - Traffico merci porto di Augusta 33
Tabella 17 - Traffico merci porto di Pozzallo 33
Tabella 18 - Traffico merci complessivo 34
Tabella 19 - Traffico passeggeri porto di Catania 34
Tabella 20 - Attività negoziale e tipologia di affidamento 36
Tabella 21 - Principali saldi contabili della gestione 39
Tabella 22 - Rendiconto finanziario - dati aggregati 40
Tabella 23 - Rendiconto finanziario - Parte entrata 41
Tabella 24 - Rendiconto finanziario - Parte spesa 42
Tabella 25 - Situazione amministrativa 43
Tabella 26 - Residui attivi 44
Tabella 27 - Residui passivi 45
Tabella 28 - Conto economico 47
Tabella 29 - Situazione patrimoniale (Attività) 49
Tabella 30 - Situazione patrimoniale (Passività) 50

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2022 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente. Il precedente referto relativo all'esercizio 2021 è stato approvato con deliberazione n. 76 del 16 maggio 2024 e pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 251.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, è significativamente intervenuto sulla previgente disciplina in materia portuale, contenuta nella legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificando gli assetti organizzativi e territoriali dei porti italiani con l'istituzione, in luogo delle preesistenti Autorità portuali, delle Autorità di sistema portuale (di seguito anche "AdSP"), quali enti pubblici non economici a ordinamento speciale dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP, in base al novellato art. 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali; svolgono la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale e dei fondali; affidano e controllano i servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale è effettivamente operativa dalla nomina del Presidente, avvenuta con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017.

L'ambito di competenza territoriale dell'Autorità comprendeva, in origine, i porti di Augusta e Catania, ai quali sono stati annessi, rispettivamente, Pozzallo, ai sensi dell'art. 9, comma 10, del decreto-legge del 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, e Siracusa, in forza dell'art. 4-*bis* del decreto-legge del 18 gennaio 2024, n. 4, introdotto dalla legge di conversione del 15 marzo 2024, n. 28.

L'Autorità, già parte della Zona economica speciale (Zes) Sicilia orientale, all'interno della quale, come previsto dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, erano previste agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative per le imprese, è compresa, a far data dal 1° gennaio 2024, nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno (c.d. "Zes unica"), istituita con decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, e comprendente i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Il quadro normativo di riferimento ha già formato oggetto di dettagliata esposizione nei precedenti referti, ai quali si fa rinvio per gli aspetti generali.

Quanto alle novità intervenute nel corso dell'esercizio in esame, si segnala che l'art. 4-*bis* del decreto-legge del 16 giugno 2022, n. 68, intervenendo sull'art. 6 della legge n. 84 del 1994, con decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2022, ha introdotto alcune disposizioni volte ad allineare alle norme Ue in materia di aiuti di Stato il sistema fiscale nazionale, censurato dalla decisione della Commissione Ue 2021/1757 del 4 dicembre 2020 sotto il profilo della ritenuta violazione del divieto di aiuti di stato e del principio di concorrenza, in ordine alla disposta esenzione per le AdSP dall'imposta sulle società negli scali marittimi nazionali.

La novella ha, in particolare, incluso le AdSP tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (Ires) e ha qualificato come non commerciale l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni, di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, nonché come redditi diversi i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali.

La norma era stata approvata nelle more della definizione, davanti al Tribunale Ue, del giudizio di impugnazione promosso da tutte le AdSP avverso la richiamata decisione della Commissione. Con sentenza depositata il 20 dicembre 2023, il Tribunale dell'Unione europea (Decima sezione ampliata) ha accolto il ricorso nella sola parte in cui si contestava la qualificazione come economica dell'attività di rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali, respingendo le altre domande e dunque confermando l'assoggettabilità delle AdSP all'imposta sulle società, salvo che per i redditi generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84 del 1994.

In materia di concessioni del demanio portuale, l'art. 5, comma 1, legge n. 118 del 2022, modificando l'art. 18 della legge n. 84 del 1994, ha stabilito che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, garantendo condizioni di concorrenza effettiva e quindi nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità. In attuazione del successivo comma 2, in data 28 dicembre 2022 è stato emanato il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Mims (oggi, Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti - Mit), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, recante la disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine.

Il regolamento ribadisce, in particolare, l'obbligo di provvedere nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica al rilascio di concessioni demaniali in ambito portuale, avviate anche a seguito di istanza di parte, e introduce altresì alcune disposizioni volte ad evitare concentrazioni e posizioni dominanti.

Sono fatti salvi gli effetti degli atti concessori esistenti alla data di entrata in vigore della legge n. 118 del 2022.

2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 169 del 2016, sono organi dell'AdSP il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, che durano in carica quattro anni.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 84 del 1994, è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione competente per il territorio di riferimento della AdSP, tra i cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. È titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati al comma 3 dell'articolo citato e gestisce le risorse finanziarie, in attuazione del Piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lett. b), della medesima legge.

Nell'esercizio in esame, il Commissario straordinario, nominato con decreto Mit n. 43 del 3 febbraio 2021, ha svolto la funzione di Presidente fino alla nomina, con d.m. n. 54 del 15 marzo 2022, del successore, ancora in carica.

Gli emolumenti del Presidente sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e posti a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale.

I compensi corrisposti al Commissario straordinario sono stati stabiliti, con decreto ministeriale del 7 maggio 2021, n. 202, nella misura dell'ottanta per cento della parte fissa e della parte variabile dell'emolumento spettante al Presidente dell'Autorità di sistema portuale, in misura proporzionale ai mesi di durata dell'incarico, ai sensi del decreto ministeriale n. 456 del 16 dicembre 2016, oltre al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio. Nel luglio 2023, l'Autorità ha erogato al Commissario straordinario il premio previsto per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2022.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente dell'AdSP, che lo presiede, e da altri soggetti, in numero variabile, nominati dallo stesso Presidente sulla base delle designazioni da parte della Regione, di ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e della Autorità marittima.

In base alle competenze declinate nell'articolo 9, comma 5, della legge n. 84 del 1994, il Comitato adotta il documento di programmazione strategica di sistema, il piano regolatore portuale e gli adeguamenti tecnico-funzionali degli stessi; approva il piano operativo

triennale, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi, nonché la relazione annuale sull'attività dell'Autorità; delibera in ordine alle autorizzazioni e alle concessioni di durata superiore a quattro anni; esprime pareri e nomina il Segretario generale.

In seguito alla cessazione, a scadenza del quadriennio, del Comitato nominato con decreto presidenziale n. 1 del 29 giugno 2017, l'ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 169 del 2016, alla nomina per il successivo periodo, con decreto presidenziale n. 31 del 20 maggio 2022, dell'organo attualmente in carica, che è composto, oltreché dal Presidente, da sei componenti del Comitato; la composizione è rimasta inalterata dal periodo commissariale. I componenti operano a titolo gratuito e per ogni riunione dell'organo è prevista l'erogazione di un gettone di presenza, fissato in euro 30 con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, oltre al rimborso delle eventuali spese.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'Albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, quelle sul conto preventivo e sul consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione, comunicando allo stesso i provvedimenti di rilievo e le verifiche trimestrali di cassa, e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Il Collegio in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto ministeriale n. 415 del 28 ottobre 2021, a far data dal 15 novembre 2021, e il relativo mandato non è ancora cessato.

Con il decreto ministeriale di cui all'articolo 11 della legge n. 84 del 1994, si sarebbero dovuti determinare i compensi da attribuire all'organo; in carenza dell'emanazione di tale decreto, gli stessi sono stati fissati in proporzione al trattamento economico del Presidente dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento per quanto concerne il Presidente del Collegio, del 6 per cento ai componenti del medesimo e dell'1 per cento ai membri supplenti. Considerato il rilevante lasso temporale di inerzia dell'amministrazione e l'ormai intervenuto d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 (Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli

organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici), l'emanazione di tale provvedimento appare non più procrastinabile.

L'articolo 11-*bis* della legge n. 84 del 1994, introdotto dall'art. 14 della novella del 2016, ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità stessa, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

Il relativo incarico è a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo svolge una funzione di confronto con tutti i soggetti istituzionali e privati coinvolti nelle attività portuali, nonché funzioni consultive sull'adozione del Piano regolatore di sistema portuale e del Piano operativo triennale, sulla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale e sul progetto di bilancio preventivo e consuntivo; qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dallo stesso, è tenuta a darne adeguata motivazione.

L'Organismo è stato costituito presso l'AdSP del Mare di Sicilia orientale con decreto presidenziale n. 5 del 18 settembre 2017 e nel corso dell'esercizio in esame si è riunito cinque volte.

2.1 Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2021 e nel 2022 per le indennità e i rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e controllo. Tra questi, è compresa anche la Commissione consultiva di cui all'art. 15 della legge n. 84 del 1994 e successive modifiche, composta da cinque rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti in porto, da un rappresentante dei lavoratori dell'Autorità di sistema portuale, nonché da un rappresentante di alcune categorie imprenditoriali. La Commissione, avente funzioni consultive in ordine alle procedure di autorizzazione e concessione, oltre che in tema di lavoro portuale, è stata costituita nei porti di Augusta, Catania e Pozzallo.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	2021	2022	Variazione %
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente/Commissario	221.728	268.151	20,94
Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato Portuale e Commissione consultiva	2.160	844	-60,93
Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo	72.347	72.932	0,81
TOTALE	**296.235**	**341.927**	**15,42**

Fonte: elaborazione Cdc

La crescita complessivamente registrata per la spesa per gli organi rispetto all'esercizio precedente (15,4 per cento) è dovuta al corrispondente aumento della voce relativa all'indennità di carica e rimborso spese al Presidente, entrato in carica nel marzo 2022 in sostituzione del Commissario, per il quale era stabilito un compenso pari all'80 per cento del Presidente. Decresce, invece, passando da euro 2.160 del 2021 a euro 844 nel 2022, la voce dei compensi spettanti ai membri del Comitato di gestione, che nel corso dell'esercizio 2022 si è riunito otto volte, e ai componenti della Commissione consultiva, convocata per cinque volte. Si precisa che, ancorché espressamente previsti come voce di bilancio, i costi della Commissione consultiva sono pari a zero, non essendo prevista la corresponsione di gettoni di presenza, né di rimborsi spesa per i componenti.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE

3.1 Segretario generale

Al Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico–operativa, è affidato, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 84 del 1994, lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'AdSP.

Il Segretario generale è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore ed è assunto con contratto quadriennale da dirigente a tempo determinato, conformato alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale, rinnovabile per una sola volta; non è inserito nella pianta organica.

Il medesimo è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-*ter* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Il decreto presidenziale n. 104 del 14 dicembre 2022 ha inoltre stabilito un limite massimo al trattamento economico del Segretario generale, pari all'87 per cento della retribuzione del Presidente.

Il Segretario in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con delibera del Comitato di gestione n. 7 del 26 giugno 2019; l'incarico è stato successivamente rinnovato con delibera del Comitato di gestione n. 7 del 17 maggio 2023. Il relativo trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, è composto da una parte fissa, pari a euro 158.000, e da una parte variabile, commisurata al raggiungimento degli obiettivi, pari, anche per il 2022, a euro 42.000.

3.2 La dotazione organica e il personale in servizio

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica e il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine degli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale

Categoria	N. posti in Pianta organica (delibera n. 3 del 10 maggio 2018)	N. posti in Pianta organica (delibera n. 13 del 13 dicembre 2022)	Personale al 31.12.2021	Personale al 31.12.2022
Dirigenti	8	8	3	3
Quadri	14	15	10	11
Impiegati	47	50	19	24
TOTALE	**69**	**73**	**32**	**38**

Fonte: bilancio ente

Con delibera del Comitato di gestione n. 13 del 19 dicembre 2022, l'ente ha ampliato la preesistente dotazione organica di 4 unità in capo alla Segreteria tecnico-operativa; tale scelta è stata dettata dall'esigenza di destinare alcune unità di personale alla sede di Pozzallo.

Nel 2022 la consistenza del personale risulta in aumento di 6 unità, composte da un quadro e da cinque impiegati.

Si rammenta, inoltre, che nel corso del 2020 erano state indette 8 procedure concorsuali per l'assunzione di 32 complessive unità professionali da destinare a diverse aree, poi ridotte di sei unità in seguito alla disposta stabilizzazione del personale precario; tali procedure si sono concluse il 30 giugno 2023 e se ne darà conto nel prossimo referto.

3.3 Costo del personale

Il personale dell'AdSP è inquadrato secondo le norme del Ccnl dei lavoratori dei porti.

Nella seguente tabella è indicata la spesa complessiva impegnata per il personale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella relativa al precedente esercizio.

Tabella 3 - Spesa per il personale

	2021	2022	Variazione %
Emolumenti e rimborso missioni al Segretario generale	162.823	164.518	1,04
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.803.539	2.068.703	14,70
Emolumenti variabili al personale dipendente	180.585	128.529	-28,83
Indennità e rimborso spese di missione	8.388	9.440	12,54
Altri oneri per il personale	46.023	126.521	174,91
Spese per l'organizzazione di corsi per il pers. e partecip. a spese per corsi indetti da enti	0	5.300	100
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'ente	1.047.190	1.049.861	0,26
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.383.420	1.425.225	3,02
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0
TOTALE	**4.631.968**	**4.978.098**	**7,47**

Fonte: elaborazione Cdc

La spesa per il personale risulta in aumento, passando da euro 4.631.968 nel 2021 a euro 4.978.098 nel 2022, a causa, principalmente, delle sei nuove assunzioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame, nonché della spesa per corsi di formazione per il personale, organizzati in proprio o da altri enti, non sostenuta nell'esercizio precedente.

La voce "emolumenti variabili al personale dipendente" ha subito una flessione pari al 29 per cento, passando da euro 180.585 nel 2021 a euro 128.529 nel 2022, in ragione della mancata erogazione dei premi obiettivo da riconoscere ai dirigenti per lo svolgimento di attività *ad interim* (da euro 170.000 del 2021 a euro 112.000 del 2022).

L'incidenza delle spese per il personale sulle entrate correnti nell'anno oggetto di referto risulta essere del 17,3 per cento, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (16,5 per cento).

L'ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi è definito sulla base del sistema di valutazione vigente, a seguito della validazione della relazione sulla *performance* da parte dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), approvata, per l'esercizio in esame, con decreto presidenziale n. 46 del 23 maggio 2023.

Di seguito si espone la tabella relativa all'erogazione dei premi nell'esercizio 2022, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 4 - Importi erogati a titolo di premio nel 2022, posti a raffronto con il 2021

	2021		2022		Differenza 2021/2022
Descrizione	**Personale in servizio**	**Premi erogati***	**Personale in servizio**	**Premi erogati***	
Impiegati	19	349.548	24	392.254	42.706
Quadri	10	186.000	11	213.530	27.530
Dirigenti	2	105.000	2	87.500	-17.500
Totali	31	640.548	37	693.284	52.736
Segretario generale	1	42.000	1	42.000	-
Totali	**32**	**682.548**	**38**	**735.284**	**52.736**

* L'AdSP corrisponde un solo premio obiettivo ad ogni dipendente in ragione del livello di inquadramento contrattuale e della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo stesso.
Fonte: dati forniti dall'ente

Nel 2022, come avvenuto nel 2021, non si registrano impegni sul capitolo del rendiconto finanziario gestionale per "spese per consulenza, studi ed altre analoghe prestazioni professionali", mentre nell'ambito delle "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" risultano impegni per "spese legali, giudiziarie e varie" per un totale di euro 88.145.

3.4 Lo Sportello unico amministrativo

Sul piano organizzativo, deve darsi conto dell'avvenuta introduzione presso le Autorità di sistema portuale, a opera della novella normativa del 2016, dello Sportello unico amministrativo (Sua), che svolge funzioni di *front office* per gli operatori portuali in relazione a tutti i procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche, ad eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza.

La norma demandava la disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e del monitoraggio dello Sportello unico amministrativo a un regolamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; con il decreto legislativo n. 232 del 2017 tale disposizione è stata modificata, prevedendo che la materia sarebbe stata disciplinata da un regolamento emanato dal Comitato di gestione di ciascuna Autorità, su proposta del Presidente e sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, redatto secondo le linee guida del Ministero stesso, approvate in data 19 luglio 2021.

L'Autorità ha riferito, nel corso dell'istruttoria, di aver proseguito le operazioni di digitalizzazione delle attività amministrative avviate nell'esercizio precedente, propedeutiche all'avvio del Sua, affidandone la realizzazione a una società specializzata selezionata sulla piattaforma Consip. Sono state, in particolare, introdotte procedure informatiche per la Scia (art. 19 legge 7 agosto 1990, n. 241) ai fini delle iscrizioni al registro art. 68 c.nav., per il rilascio di autorizzazioni alle imprese portuali (art. 16 legge n. 84 del 1994) o al deposito temporaneo delle merci in porto (c.nav.), per le concessioni demaniali marittime e per il piano dell'organico di porto.

3.5 Trasparenza e valutazione della "*performance* amministrativa"

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dalla direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 245 del 31 maggio 2017 e dalla deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) n. 1208 del 22 novembre 2017, con decreto presidenziale n. 12 del 26 gennaio 2021 l'AdSP del Mare della Sicilia orientale ha confermato, per il triennio 2021-2023, l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) precedentemente in carica, in composizione monocratica, e, con determina n. 19 del 16 febbraio 2024, ha nominato l'Organismo per il triennio 2024-2026.

Il Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza in carica nell'esercizio in esame era stato nominato con decreto presidenziale n. 5 del 13 gennaio 2020, mentre l'incarico al successore è stato conferito con decreto presidenziale n. 55 del 22 giugno 2023.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptcp 2022-2024) è stato approvato con decreto presidenziale n. 22 del 29 aprile 2022, mentre con decreto presidenziale n. 54 del 30 giugno 2022 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il triennio 2022-2024, poi aggiornato con decreto presidenziale n. 27 del 30 marzo 2023. Infine, con decreto presidenziale n. 14 del 31 gennaio 2024, è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026.

Per diffondere la cultura della trasparenza e delle buone pratiche, l'ente ha adottato alcune iniziative finalizzate alla formazione professionale delle unità lavorative allo stesso assegnate.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Autorità risulta pubblicata l'ultima relazione di questa Corte, così come previsto dall'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

4.1 Piano regolatore portuale e documenti programmatici

L'assetto pianificatorio generale del sistema portuale è stato più volte modificato.

Per quanto di interesse, nell'anno di riferimento, a seguito dell'abrogazione, ad opera del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, del Piano regolatore di sistema portuale, strumento di pianificazione unitaria del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali, il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss) individua gli obiettivi di sviluppo, gli ambiti portuali, retroportuali e di interazione tra porto e città, nonché gli assi di collegamento viario e ferroviario.

In tale diverso contesto, quindi, le AdSP mantengono la propria competenza pianificatoria, attraverso i Piani regolatori portuali (Prp), con riferimento alle sole aree portuali e retroportuali, mentre rispetto ai collegamenti infrastrutturali esercitano mere funzioni consultive.

Il 10 dicembre del 2020 l'Autorità in esame ha redatto il Documento di programmazione strategica di sistema, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con d.m. n. 53 dell'11 marzo 2022.

In data 16 dicembre 2024 il Comitato di gestione ha adottato il nuovo Piano regolatore del porto di Catania, sostituendo il precedente, previo adeguamento tecnico funzionale, approvato nel 1978, mentre è ancora in corso l'*iter* per la sostituzione del Piano del porto di Augusta, attualmente risalente al 1968.

Quanto agli strumenti di programmazione dell'attività delle AdSP, il quadro normativo di riferimento prevede il Piano operativo triennale (Pot), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, e il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora Programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), da porre in stretta correlazione con la programmazione finanziaria e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale.

Il Pot 2021-2023, vigente nell'esercizio in esame, è stato approvato dall'Autorità con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 23 novembre 2020, mentre il successivo, relativo al periodo 2023-2025, è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 7 del 29 luglio 2022.

Con delibera n. 13 del 23 novembre 2020, il Comitato di gestione, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021 dell'AdSP, ha approvato anche il programma triennale delle opere 2021-2023. Segue il quadro delle risorse disponibili.

Tabella 5 - Sintesi programma triennale delle opere 2021-2023

(*in migliaia*)

	2021	2022	2023	Importo totale
Entrate con destinazione vincolata per legge	-	-	-	**-**
Entrate per contrazione mutui	-	-	-	**-**
Entrate mediante apporti capitali privati	-	-	8.000	**8.000**
Stanziamento bilancio	-	-	65.885	**65.885**
Altre tipologie (avanzo libero)	11.510	27.910	32.115	**71.535**
Totali	**11.510**	**27.910**	**106.000**	**145.420**

Fonte: bilancio preventivo 2021

Il programma triennale delle opere 2022-2024 è stato invece approvato, unitamente al bilancio di previsione 2022, con delibera n. 13 del 27 ottobre 2021, prevedendo la seguente articolazione delle risorse disponibili:

Tabella 6 - Sintesi programma triennale delle opere 2022-2024

(*in migliaia*)

	2022	2023	2024	Importo totale
Entrate con destinazione vincolata per legge	-	89.830	91.130	**180.960**
Entrate per contrazione mutui	-	-	-	**-**
Entrate mediante apporti capitali privati	-	-	8.000	**8.000**
Stanziamento bilancio	-	-	-	**-**
Altre tipologie (avanzo libero)	51.160	-	23.140	**74.300**
Totali	**51.160**	**89.830**	**122.270**	**263.260**

Fonte: bilancio preventivo 2022

4.2 Interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) attribuisce particolare rilievo al settore dei porti, accentuandone la connotazione di *asset* strategico della politica della mobilità e dedicando ad esso un intero ambito (Componente 2 - intermodalità e logistica integrata) della Misura 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile). A tale settore, pertanto, sono destinati apporti finanziari significativi, pari a complessivi 270 milioni, per la sostenibilità ambientale dei porti stessi (c.d. programma *Green Ports*).

Con l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari

(PNC), finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). Con il decreto Mef del 6 agosto 2021, le già menzionate risorse finanziarie sono state assegnate alle amministrazioni titolari degli interventi e individuati i traguardi e gli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Per gli anni dal 2021 al 2026, alle amministrazioni titolari degli interventi sono state assegnate risorse per complessivi 30,6 mld, di cui al settore portuale 2,9 mld, poi ripartiti con decreto Mims del 13 agosto 2021, n. 330 nei vari ambiti dell'attività.

All'AdSP del Mare di Sicilia orientale sono stati, in particolare, assegnati circa 185 milioni per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, nonché per opere di elettrificazione delle banchine in tutti i porti dell'Autorità e per opere connesse all'ultimo e penultimo miglio ferroviario/stradale.

Le risorse sono destinate alla componente M3C2 "Intermodalità e logistica integrata", alla componente M5C3 "Interventi speciali per la coesione territoriale", ovvero alla componente M1C1 "Digitalizzazione delle grandi Amministrazioni centrali" secondo la ripartizione evidenziata nella tabella seguente.

Tabella 7 - Finanziamenti PNRR-PNC

(in migliaia di euro)

AdSP Sicilia Orientale	**Somme previste PNRR-PNC**			**% PNRR su finanziamento complessivo**
	Missione e Componenti			
	M1C1	**M3C2**	**M5C3**	**14**
	14	160.100	26.208	

Fonte: rielaborazione Cdc su dati AdSP

La tabella successiva elenca gli interventi finanziati:

Tabella 8 - Interventi finanziati con fondi PNRR-PNC + altre fonti finanziarie

(in migliaia)

Interventi	Provvedimento appr.	Importo complessivo intervento	Importo fin.to dal PNRR	Importo fin.to dal PNC	Importo finanziato da risorse proprie (autofinanziamento)	Importo ricevuto da PNRR	Importo ricevuto da PNC	Importo ricevuto su risorse proprie	Somme pagate
Consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata	D.m. 330 del 13 agosto 2021	75.000	0	70.000	5.000	0	67.619	0	33.338
Elettrificazione delle banchine del Porto di Catania	D.m. 330 del 13 agosto 2021	56.500	0	56.500	0	0	61.152	0	11.164
Elettrificazione delle banchine del Porto commerciale di Augusta	D.m. 330 del 13 agosto 2021	32.600	0	32.600	0	0	21.402	0	9.843
Digitalizzazione della catena logistica dell'AdSP MSOr	Determina Dirigenziale n. 18/22 del 28/12/2022 Area Affari Giuridici, Contenzioso, Ufficio Gare e Contratti	1.994		1.000	994		1.000	994	358
Accessibilità al porto di Augusta - messa in sicurezza opere d'arte a servizio dell'accesso al porto e realizzazione terza via di collegamento tra i comprensori portuali e dell'isola e terra ferma	Decreto Mit n. 492 del 3 dicembre 2021	26.208	26.208	0	0	2.620	0	0	7.548
Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - Settembre 2022" PNRR M1C1 Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'unione europea – Next GenerationEU.	Decreto n. 126 - 1/2022 - PNRR - 2023	14	14	0	0	0	0	0	0
Totale		**192.316**	**26.222**	**160.100**	**5.994**	**2.620**	**151.173**	**994**	**62.251**

Fonte: rielaborazione Cdc su dati AdSP al 30 giugno 2025

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale è soggetto attuatore di complessivi 6 progetti, per un importo complessivo di 192.316 mgl di euro; in particolare, i primi quattro riguardano la Missione 3 Componente 2, un progetto la Missione 5 Componente 3 e un progetto la Missione 1, Componente 1.

I progetti M3C2 sono finanziati dal PNC per 160.100 mgl di euro e da fondi dell'AdSP per quasi 6 mln. L'AdSP ha comunicato che sono stati raggiunti gli obiettivi al 30 giugno 2025: per il primo progetto, attinente allo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza ai cambiamenti climatici, sono stati trasferiti euro 67.619 mgl e sono stati pagati euro 33.338 mgl. Per i successivi 2 progetti, relativi al *cold ironing,* si è conclusa la progettazione esecutiva e sono state ultimate le verifiche; sono complessivamente stati trasferiti, a valere sul PNC e sulle altre fonti, euro 82.554 mgl e sono stati pagati euro 21.007 mgl.

Per l'ultimo progetto M3C2 approvato, attinente alla digitalizzazione della catena logistica, sono infine stati trasferiti euro 1.000 mgl a valere su PNC ed euro 994 mgl su risorse proprie e sono stati pagati euro 358 mgl.

Con riferimento ai 2 progetti finanziati integralmente dal PNRR, quello denominato M5C3, finanziato per euro 26.208 mgl, è suddiviso in tre stralci, di cui i primi due sono in fase di esecuzione lavori, mentre l'ultimo è in fase di verifica del progetto esecutivo; sono state trasferite somme a valere sul PNRR per euro 2.620 mgl e sono stati pagati euro 7.548 mgl, anticipati dall'AdSP su risorse proprie.

Per il progetto M1C1, finanziato per 14.000 euro, l'AdSP ha precisato che la domanda di accesso al finanziamento è stata inoltrata e accolta nell'ambito della piattaforma AgId (Agenzia per l'Italia digitale). In adesione ai termini di fruibilità precisati nel medesimo portale, è stata attivata la procedura di conferimento su Consip-Mepa, in esito alla quale l'appalto è stato assegnato. In ragione dei termini fissati nella medesima piattaforma AgId, il finanziamento diventerà fruibile non appena verrà consegnato il progetto da parte dell'appaltatore, nei tempi fissati da Consip-Mepa. Non risultano trasferimenti di somme, né somme pagate.

5. ATTIVITÀ

Come detto, alle Autorità di sistema portuale la legge attribuisce molteplici funzioni, tra le quali la promozione e il coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento agli utenti portuali di servizi di interesse generale e il relativo controllo.
Per le spese promozionali e propaganda nel 2022 sono stati impegnati euro 144.630, con un aumento del 65,70 per cento rispetto al 2021 (euro 49.601).
Nello specifico, euro 75.008 sono da ricondurre ad interventi volti all'accoglienza turistica, euro 45.718 riguardano le attività promozionali ed euro 23.000 interventi di libero patrocinio.

5.1 I servizi, le operazioni portuali e i servizi di interesse generale

Nell'ambito dell'attività di coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, rientra l'attività di rilascio di autorizzazioni in favore dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dall'art. 16 della legge n. 84 del 1994 (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altro materiale in ambito portuale).
Con decreto del Commissario n. 17 in data 11 marzo 2022, sentite le Commissioni consultive dei porti di Augusta e Catania e in linea con il regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici, complementari ed accessori alle operazioni portuali, approvato e reso esecutivo con decreto presidenziale n. 14 del 27 novembre 2017, è stato determinato in n. 87 (n. 70 per Augusta e n. 17 per Catania) il numero di autorizzazioni massime consentite negli scali di Augusta e Catania, nonché l'ammontare dei corrispettivi a titolo di canone da richiedere alle imprese, per l'anno 2022.
L'Autorità ha dichiarato, in sede istruttoria, di aver applicato, ai fini del rilascio delle suddette autorizzazioni, la procedura prevista dal citato art. 16 e dall'art. 5, comma 2, d.m. 31 marzo 1995, n. 585.
Per l'anno 2022, nel porto di Augusta è stata rilasciata un'autorizzazione annuale ed è stato disposto il rinnovo di tre autorizzazioni all'esercizio delle attività d'impresa portuale per operazioni portuali di sbarco, imbarco e movimentazione delle merci, nonché il rinnovo per 4 anni (alla stessa società che svolge le operazioni portuali) all'esercizio delle attività d'impresa di servizi specialistici, complementari ed accessori alle operazioni portuali.

L'Autorità ha dichiarato che i rinnovi sono stati rilasciati a seguito di istruttoria, previo parere della Commissione consultiva del porto di Augusta e del Comitato di gestione.

Per il porto di Catania non sono stati rilasciati nuovi titoli abilitativi all'esercizio delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16, ma sono state rinnovate n. 3 autorizzazioni, con durata quadriennale (periodo 2022-2025), all'esercizio delle attività d'impresa portuale per operazioni portuali di sbarco, imbarco e movimentazione delle merci.

Inoltre, sempre per il porto di Catania, a conclusione della procedura istruttoria e previa acquisizione dei pareri della locale Commissione consultiva del porto di Catania e del Comitato di gestione all'uopo convocati, sono state rinnovate n. 2 autorizzazioni, con validità quadriennale per il periodo 2022-2025, all'esercizio delle attività d'impresa di servizi specialistici, complementari ed accessori alle operazioni portuali.

Per il porto di Pozzallo, i titoli autorizzativi *ex* artt. 16 e 18 della l. n. 84 del 1994 e ss.mm.ii. sono stati rilasciati, nell'anno di riferimento, dalla locale Capitaneria di porto; in particolare, sono state rilasciate due autorizzazioni per le imprese portuali, *ex* art. 16 della legge n. 84 del 1994, e cinque autorizzazioni per i servizi portuali.

L'articolo 6, comma 1, lett. c), della legge n. 84 del 1994 dispone l'affidamento alle AdSP, e il relativo controllo, delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali.

La tabella seguente riporta i servizi affidati e le relative modalità di affidamento, l'importo di aggiudicazione, la decorrenza e la scadenza.

Tabella 9 - Servizi di interesse generale

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO	CORRISPETTIVO	DURATA
Servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, nel porto di Catania	Gara pubblica, di soglia comunitaria	euro 10.196,60, sottoposto a indice Istat	Per la durata di anni 10 con scadenza al 30/9/2019. Successivamente è stato prorogato per ulteriori 5 anni con scadenza al 30/9/2024 e infine di 25 anni con scadenza al 30/9/2049. Da ultimo, per effetto dei Decreti governativi per l'emergenza Covid, la concessione è stata prorogata di ulteriori 24 mesi con scadenza definitiva al 30/9/2051
Servizio di raccolta rifiuti solidi provenienti dalle navi in porto nel porto di Augusta	Servizio espletato da operatori iscritti all'art. 68 del Codice della navigazione	È dovuto il corrispettivo previsto di euro 200 per l'iscrizione annuale ed euro 100 per il rinnovo in base al regolamento approvato con decreto del Presidente n. 26/2024	Dall'1.1.2024
Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (sentina, zavorra, slops, anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi, galleggianti e da industrie, nel porto di Augusta	Servizio espletato da operatori iscritti all'art. 68 del codice della navigazione.	È dovuto il corrispettivo previsto di euro 200 per l'iscrizione annuale ed euro 100 per il rinnovo in base al regolamento approvato con decreto del Presidente n. 26/2024	Dall'1.1.2024
Servizio raccolta, caratterizzazione e smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali prodotti nelle aree comuni nel porto di Catania e Augusta	Gara su piattaforma telematica	Valore dell'aggiudicazione 66.954,83 euro	Decreto commissariale n. 08/21 del 19.3.2021, per 12 mesi ripetibili per ulteriori 12 mesi in forza del Decreto presidenziale 08/2022 del 6.4.2022
	Proroga tecnica di mesi due al fine di consentire la definizione degli atti tecnici di gara	Valore del conferimento bimestrale euro 6.550 mese	Determina Segretario Generale n. 28 del 6.4.2023
	Gara negoziata su piattaforma telematica	Valore dell'aggiudicazione 24.970,84 euro	Determina dirigenziale n. 17/23 del 6.4.2024 (in *errata corrige* della precedente determina n. 16/2023 di pari data). Mesi sei ripetibili per ulteriori mesi sei
	Affidamento diretto su piattaforma telematica a OE iscritto all'Albo telematico	Valore del conferimento 25.040 euro; valore della proroga euro 4.173,33 mensili	Determina n. 101 del 10.6.2024 per mesi 6 fino al 19 dicembre 2024.Proroga tecnica di mesi 6 disposta con Determina n. 200 del 20.12.2024
Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali per gli scali di Augusta e di Catania	Gara su piattaforma telematica	Valore del conferimento 410.707,15 euro	Decreto presidenziale n. 22/2020 del 17.7.2020. Durata 24 mesi
	Gara negoziata su piattaforma telematica	Valore del conferimento 57.158,26 euro	Determina Dirigenziale n. 66 del 6.10.2023. Durata 6 mesi ripetibili per ulteriori sei mesi

	Gara negoziata su piattaforma telematica	Valore del conferimento 133.345,88 euro	Determina Dirigenziale n. 69/2025 dell'1.4.2025. Prossima la sottoscrizione del disciplinare di incarico e consegna del servizio che avrà durata annuale

Fonte: dati forniti dall'ente

L'ente, nel corso dell'istruttoria, ha riferito che i servizi afferenti alla gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Augusta, nelle more dell'adozione del relativo Piano di raccolta e gestione, approvato con decreto del presidente della Regione n. 133 del 12 dicembre 2023, sono stati affidati direttamente, mediante rinnovo delle concessioni preesistenti. Al riguardo, l'Autorità ha fatto presente che dal 2023 il servizio è stato affidato a soggetti iscritti nei registri di cui all'art. 68 del codice della navigazione e il relativo corrispettivo è stato determinato sulla base dell'1 per cento del fatturato dell'anno precedente e ha, peraltro, assicurato che nel 2025 si procederà a gara pubblica per l'affidamento del citato servizio in concessione pluriennale.

Il servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali per gli scali di Augusta e di Catania, come si evince dalla tabella, a partire dal 2020 è stato affidato con gara pubblica tramite piattaforma telematica.

Quanto al porto di Catania, il servizio di raccolta rifiuti è stato affidato, a seguito di gara pubblica e sulla base dell'approvato Piano, con contratto stipulato nel 2009 per la durata di dieci anni. Tale contratto è stato successivamente prorogato dapprima per cinque anni e, successivamente, per ulteriori venticinque anni; la scadenza attuale, compresa la proroga disposta *ex lege* per l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stabilita al 30 settembre 2051.

La Sezione rammenta che, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 84 del 1994, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, deve essere affidata in concessione dall'Autorità di sistema portuale mediante procedura di evidenza pubblica, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il codice dei contratti pubblici, in particolare, qualifica la proroga come misura eccezionale subordinata a stringenti presupposti, essendo ammessa solo per il tempo strettamente necessario a concludere una nuova procedura di affidamento; anche il rinnovo è strumento di carattere eccezionale. La Sezione sottolinea che il carattere eccezionale del ricorso alla proroga, che costituisce una deroga ai principi dell'evidenza pubblica, non ha subito attenuazioni

nemmeno per effetto della normativa emergenziale, invocata dall'Autorità in esame.
Dal delineato assetto normativo deriva, da un lato, che il reiterato prolungamento della durata del contratto, nel rappresentare una evidente e grave violazione delle regole poste dal codice dei contratti pubblici, impedisce la rotazione degli operatori economici e la possibilità di pattuire nuove condizioni negoziali più convenienti, costituendo un limite alla concorrenza; dall'altro, che nei contratti di concessione, così come in tutti i contratti a evidenza pubblica, i termini economici del rapporto devono essere conoscibili *ex ante* da chiunque abbia interesse all'aggiudicazione e di regola non possono essere modificati nel corso del suo svolgimento, onde non vanificare lo scopo del meccanismo concorrenziale di scelta del contraente.
Si invita, pertanto, l'Autorità a utilizzare gli istituti dei rinnovi e delle proroghe contrattuali negli stretti limiti previsti dalla normativa di riferimento e ad allinearsi ai principi dell'evidenza pubblica con riguardo al rilascio di autorizzazioni e all'affidamento dei servizi di interesse generale, anche al fine di evitare concentrazioni di imprese che di fatto riducano la concorrenza.
Oltre ai servizi di interesse generale, l'Autorità ha dichiarato di gestire i servizi di rifornimento idrico alle navi che fanno scalo, rispettivamente, presso i porti di Augusta e Catania, non rientranti nella precedente categoria essendo il relativo costo posto interamente a carico dell'utenza.
Tra il 2021 e il 2022, poi, l'AdSP ha affidato, con gara pubblica tramite piattaforma telematica, il contratto per il servizio di caratterizzazione e smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali, per i porti di Augusta e Catania, disponendo, con determina del Segretario generale n. 28 del 2023, alla scadenza del contratto annuale (6 aprile 2023), una proroga per due mesi. Alla scadenza del contratto, il servizio è stato affidato con determina dirigenziale n. 17 del 23 maggio 2023 per mesi sei, ripetibile di ulteriori mesi sei (procedura di affidamento diretto previa richiesta di appositi preventivi attraverso la piattaforma telematica inviata a n. 8 operatori economici). Le motivazioni poste a fondamento delle richiamate proroghe si fondano sulla necessità di assicurare la continuità del servizio e sulla facoltà, prevista nel bando, di disporre la ripetizione del servizio.
La Sezione ribadisce l'osservazione sopra riportata in merito alla individuazione di precise ragioni da porre a fondamento delle proroghe e dei rinnovi.

A seguito della revoca in autotutela di un avviso esplorativo del mercato finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse in relazione all'affidamento della concessione di servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania, l'Autorità, con decreto commissariale n. 08/22 del 28 gennaio 2022, ha bandito una procedura avente ad oggetto "*Partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e la gestione di servizi di interesse generale e realizzazione di opere nei Porti di Augusta e Catania. – Nomina Responsabile Unico del Procedimento*". Tale procedura ha fatto seguito alla proposta avanzata da alcune società, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016, di assumere in carico - previa aggiudicazione del relativo contratto di concessione - la gestione di una serie di servizi nei porti di Augusta e Catania, oltre alla realizzazione della nuova stazione marittima nel secondo.

Secondo le previsioni del bando, il costo dei servizi, complessivamente pari a 12 milioni, è ripartito annualmente, in base alla durata venticinquennale del contratto, tra l'AdSP, per circa 6 milioni, il proponente, per quasi 2 milioni, e l'utenza, per circa 4 milioni. Il costo totale per la realizzazione della nuova stazione marittima, pari a quasi 15 milioni, comprensivo di progettazione e realizzazione dell'opera, è ripartito tra l'AdSP, per quasi 7 milioni, e il proponente, per 8 milioni.

Sull'unica offerta pervenuta, avanzata dalle società proponenti, poi costituite in un raggruppamento temporaneo di imprese (Rti), è stata formulata la proposta di aggiudicazione.

Con delibera n. 577 del 10 dicembre 2024, peraltro, l'Anac ha riscontrato la presenza di alcuni vizi rilevanti della procedura (erronea determinazione del valore della concessione, indicazione generica della documentazione posta a base di gara, con particolare riferimento ai requisiti di partecipazione), rimettendo alle discrezionali valutazioni di competenza dell'ente concedente l'adozione delle misure più opportune, ivi incluso l'annullamento in autotutela della procedura di affidamento.

Con decreto presidenziale n. 41 del 20 maggio 2025, l'ente, ritenuta la sussistenza di ragioni di opportunità, derivanti dall'impossibilità tecnica di modificare o integrare gli atti pubblicati per renderli conformi alle prescrizioni dell'Autorità di vigilanza, ha disposto la revoca della procedura di gara e la non aggiudicazione della stessa.

5.2 Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Le spese di manutenzione ordinaria impegnate dalla AdSP, pari a euro 30.350,31 nel 2021, registrano un significativo aumento nel 2022, pari a euro 120.809,56, così come le spese per la manutenzione straordinaria, che passano da euro 6.387.540 nel 2021 a euro 182.100.319 nell'esercizio in esame.

Nella seguente tabella viene rappresentato l'impegno nel dettaglio.

Tabella 10 - Manutenzione straordinaria

Descrizione capitolo / articolo	Impegnato	Descrizione
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	515.300	Realizzazione del punto di controllo frontaliero del porto di Catania - aggiudicazione lavori decreto presidenziale 105/22 del 14/12/2022.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	500.000	Adeguamento strutturale di un tratto di banchina del porto commerciale di Augusta per attracco di mega navi containers II° stralcio. Progettazione esecutiva.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	60.004	Convenzione per la collaborazione allo sviluppo dei progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi alla elettrificazione delle banchine dei Porti di Augusta e Catania.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	107.230	Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità pubblica all'interno del Porto Commerciale di Augusta con realizzazione di una rotonda stradale in prossimità del varco di ingresso.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	464.256	Lavori di riqualificazione e sistemazione ad uffici dei locali posti alla "Vecchia Dogana" e di quelli disponibili in ambito portuale, per la sede locale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale-Impegno di spesa 1° e 2° lotto.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	74.000.000	Lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, rafforzamento e potenziamento della testata, del Porto di Catania.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.096.893	Lavori di "Manutenzione straordinaria e adeguamento mediante verifica e revisione dell'impianto antincendio delle palazzine e dei piazzali del Porto Commerciale di Augusta.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	32.570.000	Implementazione di un sistema di "Cold Ironing" mediante l'elettrificazione delle banchine del Porto Commerciale di Augusta.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	56.470.000	Implementazione di un sistema di "Cold Ironing" mediante l'elettrificazione delle banchine del Porto di Catania.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	990.831	Avvio delle procedure dell'opera "Realizzazione della terza via di collegamento tra i comprensori portuali dell'isola di Augusta e la terraferma", finanziata dal PNRR Decreto Mims n. 492 del 3/12/2021, Misura M5C3-11 - Indagini e caratterizzazione ambientale, geologica e geotecnica e successivo aggiornamento ed integrazione della Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	258.482	Lavori di sistemazione della pavimentazione zona Molo di Mezzogiorno e Sporgente Centrale del Porto di Catania, Ripristino della piena funzionalità della banchina sud del pennello est. - Approvazione perizia, avvio procedura di affidamento.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	11.000	Allaccio in media tensione della cabina installata presso la radice del molo di Levante del Porto di Catania per l'alimentazione degli impianti della riserva idrica crocieristica e la rete antincendio.

Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	13.100	Lavori di manutenzione straordinaria di un piccolo tratto di banchina della Nuova Darsena servizi del Porto di Augusta finalizzata a manutenere con modifica ed ammodernamento uno degli ormeggi esistenti.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	76.871	Manutenzione straordinaria della viabilità del Porto di Catania. - Affidamento del servizio di rilievo planoaltimetrico del porto, incluse indagini georadar, necessario per la redazione del progetto esecutivo del riordino della viabilità e del varco asse dei servizi.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	6.342.534	Lavori di adeg. strutturale di un tratto di banchina per attracco di mega navi *containers* e attrezzaggio con gru a portale - Completamento procedura con acquisto a braccio tralicciato.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	215.000	Lavori di riordino della viabilità e del varco asse dei servizi del Porto di Catania. - Fornitura e posa in opera di barriere stradali a protezione della nuova viabilità.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	6.200.690	Lavori di completamento della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e *containers* all'interno del Porto di Catania.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	2.208.129	Realizzazione di ogni atto finalizzato al riordino della viabilità del varco asse dei servizi del porto di Catania.
Totale importo	**182.100.319**	

Fonte: dati forniti dall'ente

Tabella 11 - Manutenzione straordinaria immobili sede AdSP

Manutenzione straordinaria immobili sede AdSP				
Capitolo	**Articolo**	**Descrizione Capitolo/Articolo**	**Impegnato**	**Descrizione**
U211/25	01	Lavori di manutenzione straordinaria immobili	699.940	Lavori di adeguamento ed ammodernamento dei locali della Sede di Augusta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale
U211/25	01	Lavori di manutenzione straordinaria immobili	84.762	Lavori di manutenzione e conduzione impianti tecnici della sede di Augusta e dell'Ufficio territoriale di Catania dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale - Quota extra canone
Totale importo			**784.702**	

Fonte: dati forniti dall'ente

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo, aggiornato alla data corrente, delle principali opere di grande infrastrutturazione pianificate e in corso di realizzazione nel 2022, con l'indicazione di quelle finanziate e delle relative fonti di finanziamento.

Tabella 12 - Stato di avanzamento opere - Porto di Augusta/Catania

INTERVENTI	FONTE DI FINANZ.	DATA AGGIUDICAZIONE	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	TIPO DI GARA	COSTO LAVORI AGGIUD. (euro)	PERIZIE DI VARIANTE	COSTO TOTALE LAVORI (euro)	SAL	COLLAUDO
Lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del Porto di Augusta – Ricci di testata e tratti limitrofi dell'imboccatura centrale	Fondi PON 2014/2020	21/11/2018	6/6/2019	20/11/2020	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	9.069.202,90	SI	10.044.806,30	7	SI
Completamento dei lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del Porto di Augusta I stralcio (diga nord e diga centrale)	Fondi Ministeriali DM Mit 353/2020	31/12/2020	15/2/2022	31/12/2023	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	40.410.235,36	SI	39.611.144,80	8	IN CORSO
Lavori del primo e secondo stralcio unificati della terza fase del Porto Commerciale di Augusta nuovo terminal banchine *containers*	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020 Fondi Ministeriali legge 413/1998 e ss.mm.ii. Fondi propri	21/10/2013	27/1/2014 Sospesi in data 27/3/2015 Ripresi con consegna totale in data 1/2/2023	31/12/2025	Procedura aperta ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b, del d.lgs. 163/06	41.895.209,27	SI	116.250.768,4	23	IN CORSO D'OPERA
Completamento dei lavori di adeguamento di un tratto di banchina del Porto Commerciale di Augusta per l'attracco di mega-navi *container* ed attrezzaggio con gru a portale	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020 Ministeriali legge 166/2001 Fondi propri	22/5/2024	13/7/2024	31/12/2025	Procedura di gara competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 73 del d.lgs. 36/2023	7.648.737,28	NO	7.648.737,28 €	1	NO
Lavori di costruzione della nuova darsena commerciale servizio traffico ro-ro e containers del Porto di Catania - art .57	Fondi propri	4/8/2021	24/1/2023	17/5/2024	Affidamento diretto art. 57 del d.lgs. 163/06	24.018.971,72	SI	24.288.149,55	16	SI

Manutenzione straordinaria del Porto Commerciale e della Nuova Darsena Servizi del Porto di Augusta	Fondi propri Fondo Iva (art. 18-*bis* l. 84/94)	30/3/2023	10/7/2024	31/1/2026	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	17.844.198,28	NO	/	0	SI
Appalto integrato complesso di progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Augusta	Fondi PNC	26/10/2023	7/11/2024	25/11/2025	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	29.500.890,67	NO	/	0	NO
Appalto integrato complesso di progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Catania	Fondi PNC	In corso di aggiudicazione	/	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	31.667.787,62	/	/	0	/
Accordo quadro con un operatore economico per l'affidamento dei lavori e dei servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione dell'intervento accessibilità al porto di Augusta - messa in sicurezza opere d'arte a servizio dell'accesso al porto e realizzazione terza via di collegamento tra i comprensori portuali dell'isola di Augusta e la terra ferma	Fondi PNRR	15/11/2023	22/12/2023	30/6/2026	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	20.412.905,96	SI	/	0	NO
Consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del Porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata	Fondi PNC	28/11/2022	15/4/2024	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	56.659.914,91	NO	/	2	NO

Fonte: dati forniti dall'ente

5.3 Gestione del demanio marittimo e portuale

Come già ricordato in occasione della illustrazione del quadro normativo, l'articolo 5 della legge n. 118 del 2022 ha modificato l'art. 18 della legge n. 84 del 1994, stabilendo che l'affidamento delle concessioni delle aree demaniali, prima subordinato all'assolvimento di meri oneri pubblicitari, avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva. Il relativo regolamento attuativo è stato emanato dal Mit il 28 dicembre 2022, n. 202 ed è entrato in vigore il 15 gennaio 2023.

La Corte costituzionale (sentenze nn. 1 del 2019 e 176 del 2018) aveva già avuto modo di affermare che "*per costante giurisprudenza costituzionale, i criteri e le modalità di affidamento delle concessioni su beni del demanio marittimo devono essere stabiliti nell'osservanza dei principi della libera concorrenza e della libertà di stabilimento, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale*" e che "*durate eccessive stimolano gestioni inefficienti*".

In linea con i predetti principi, con la circolare del Mims n. 3087 del 5 febbraio 2018, nonché con la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) n. 57 del 30 maggio 2018, recante "*Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali*", erano state emanate alcune direttive in ordine alle modalità applicative dell'art. 18; con il secondo atto, in particolare, si prevede che le concessioni siano affidate tempestivamente con procedura di selezione ad evidenza pubblica, avviata d'ufficio o su istanza di parte, previa pubblicazione di avviso.

Con decreto presidenziale n. 73 del 9 agosto 2024, è stato approvato il nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità, che ha sostituito il precedente decreto presidenziale n. 10 dell'8 novembre 2017, recante "*Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nei porti di Augusta e Catania*".

Le concessioni demaniali in essere nell'anno 2022 nel porto di Augusta sono 86, oltre a un subingresso (85 nel 2021, oltre a due subingressi e una decadenza) e nel porto di Catania 80, oltre a un subingresso (74 nel 2021, oltre a 3 subingressi); nel corso dell'esercizio di riferimento nel porto di Augusta sono stati rilasciati 2 nuovi titoli concessori e nel porto di Catania 6, tutti affidati, su istanza di parte, secondo la procedura prevista dall'art. 37 c.nav. L'ente ha

dichiarato che le proroghe sono state disposte ai sensi dell'art. 199 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.

Nella tabella che segue si riporta un riepilogo delle concessioni demaniali, distinte per tipologia, riguardanti i porti dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale nel 2022:

Tabella 13 - Concessioni demaniali 2021-2022

Porto di Catania	**2021**	**Scadute**	**Estinte**	**Prorogate formalmente**	**Gara/Avv. *ad opponendum* *ex* art. 18 reg. c.nav.**	**2022**	**Scadute**	**Estinte**	**Prorogate formalmente**	**Gara/Avv. *ad opponendum* *ex* art. 18 reg. c.nav.**
Concessioni *ex* artt. 16-18 della l. n. 84/1994	3		1			2				
Concessioni *ex* art. 36 c.nav.	70	10		10		76	26		26	
Concessioni suppletive *ex* art. 24 reg. c.nav.	1					2				
Subingressi *ex* artt. 46 c.nav. e 30 reg. c.nav.	3					1				
Totale porto di Catania	**77**	**10**	**1**	**10**	**-**	**81**	**26**		**26**	**-**
Porto di Augusta	**2021**	**Scadute**	**Estinte**	**Prorogate formalmente**	**Gara/Avv.*ad opponendum* *ex* art. 18 reg. c.nav.**	**2022**	**Scadute**	**Estinte**	**Prorogate formalmente**	**Gara/Avv. *ad opponendum* *ex* art. 18 reg. c.nav.**
Concessioni *ex* artt. 16-18 della l. n. 84/1994	2	1		1		4				
Concessioni *ex* art. 36 c.nav.	83	29	1	29		82	12		12	
Concessioni suppletive *ex* art. 24 reg. c.nav.										
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. c.nav.	2					1				
Totale porto di Augusta	**87**	**30**	**1**	**30**	**-**	**87**	**12**		**12**	**-**

Fonte: dati forniti dall'ente

L'ente ha precisato che 29 concessioni demaniali marittime ricadenti nel porto di Pozzallo sono state formalizzate, con la presa in carico dei relativi fascicoli, con verbale del 30 giugno 2023.

La Sezione rileva che l'affidamento delle concessioni delle aree demaniali, a mente del richiamato art. 18 della legge n. 84 del 1994, deve comunque avvenire secondo modalità

procedurali che si svolgano nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità e nella garanzia di una effettiva concorrenza.

I canoni delle concessioni demaniali insistenti nel territorio del porto di Augusta, ammontanti, complessivamente, a euro 3.738.425, sono stati integralmente riscossi nell'anno 2022; quanto al porto di Catania, a fronte di entrate previste per complessivi euro 1.889.508, il totale riscosso al 31 dicembre 2022 è risultato pari a euro 1.837.066, residuando, pertanto, da incamerare euro 52.442.

L'ente ha riferito che i canoni sono stati regolarmente aggiornati in base all'indice Istat, come comunicato annualmente con apposito decreto del Mims.

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni di aree demaniali, la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti nel 2021 e 2022, nonché i canoni riscossi e il tasso di riscossione.

Tabella 14 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/entrate correnti

Esercizio	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza % canoni accertati su entrate correnti accertate
2021	5.412.265	5.195.445	96,9	28.121.008	19,3
2022	5.677.079	5.585.115	98,4	28.857.016	19,7

Fonte: elaborazione dati Cdc

Nel 2022 sono in aumento, rispetto all'esercizio precedente, sia il totale dei canoni accertati (+4,9 per cento), sia l'ammontare dei canoni riscossi (+7,5 per cento); variano in positivo la percentuale di incidenza dei primi sulle entrate correnti (19,3 nel 2021 e 19,7 nel 2022) e il totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (96 per cento nel 2021 e 98 per cento nel 2022).

5.4 Traffico portuale

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico (merci e contenitori) nel porto di Catania registrati nell'esercizio in esame, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 15 - Traffico merci porto di Catania

(*tonnellate*)

Descrizione	2021	2022
Rinfuse liquide	0	0
Rinfuse solide	373.203	355.995
Containers	58.471	499.225
Ro/Ro	7.690.624	7.004.137
Altro	0	2.985
Tonnellate complessive	**8.122.298**	**7.862.342**

Fonte: bilancio dell'AdSP

Il volume del traffico commerciale delle merci nel porto di Catania si presenta in forte aumento nel comparto *containers*, mentre subiscono un calo, seppur lieve (-4,6 per cento), le rinfuse solide e i Ro/Ro.

Nel 2022 nel porto di Augusta si continuano a registrare livelli elevati di volume delle merci liquide movimentate, costituite prevalentemente dal petrolio e suoi derivati, seppur in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio, in ragione del calo del settore petrolifero (-1,04 per cento) e, in particolare, della diminuzione del traffico del prodotto liquido raffinato e di prodotti chimici da un lato e dell'incremento del traffico di greggio e di gas dall'altro.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al volume del traffico registrato nel 2022, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 16 - Traffico merci porto di Augusta

(*tonnellate*)

Descrizione	2021	2022
Merci secche movimentate	907.031	892.979
Merci liquide movimentate	23.872.133	23.623.744
Totale merci movimentate	**24.779.164**	**24.516.723**

Fonte: bilancio dell'ente

Tabella 17 - Traffico merci porto di Pozzallo

(*tonnellate*)

Descrizione	2021	2022
Merci secche movimentate	-	1.299.509
Merci liquide movimentate	-	0
Container		66.707
Totale merci movimentate	**-**	**1.366.216**

Fonte: bilancio dell'ente

Il porto di Pozzallo, del quale si hanno a disposizioni i soli dati del 2022, si caratterizza per un consistente volume di merci secche e un apprezzabile traffico di *containters*, mentre non si registrano movimenti di merci liquide.

Segue la tabella relativa al traffico complessivo delle merci nel territorio dell'AdSP.

Tabella 18 - Traffico merci complessivo

(tonnellate)

Descrizione	2021	2022
Merci secche movimentate	1.280.234	2.548.483
Merci liquide movimentate	23.872.133	23.623.744
General Cargo	7.690.924	7.573.054
Totale merci movimentate	**32.843.291**	**33.745.281**

Fonte: bilancio dell'ente

Il volume del traffico commerciale delle merci registra, nei porti di Augusta e Catania, alla fine del 2022, un decremento (-1,4 per cento) connesso al calo delle merci liquide nel porto di Augusta (-1,04 per cento del settore petrolifero) e al calo delle rinfuse solide nel porto di Catania (-4,6 per cento).

Nell'insieme, il volume del traffico merci alla fine del 2022 registra un aumento (+2,7 per cento), dovuto, in particolare, all'incremento delle merci secche movimentate per il contributo dell'annesso porto di Pozzallo.

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nel porto di Catania nel 2022, posti a raffronto con quelli registrati nel precedente esercizio.

Tabella 19 - Traffico passeggeri porto di Catania

(in unità di passeggeri)

Descrizione	2021	2022
Croceristi sbarcati e imbarcati (incluso transito)	12.273	154.152
Passeggeri di linea	8.118	5.553
Totale	**20.391**	**159.705**

Fonte: bilancio dell'ente

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e croceristi segna nel 2022 una netta ripresa con riferimento ai crocieristi, mentre risulta in diminuzione il numero dei passeggeri di linea (-31,6 per cento).

Nel 2022 il porto di Augusta conta 28.893 passeggeri di linea per collegamenti con il porto di Malta (assenti nel 2021). Nello stesso anno il porto di Pozzallo conta 307.027 passeggeri Ro/Ro. Meno numerosi i transiti nel porto di Catania, 5.553, evidenziati nella tabella di cui sopra.

I passeggeri di linea complessivamente transitati nei porti di Augusta e Catania nel 2022 sono 34.446, in aumento rispetto al precedente esercizio (8.118), allorché non si era registrato alcun transito nel porto di Augusta.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Con riferimento all'attività negoziale riguardante l'acquisizione di beni e servizi strumentali, la tabella seguente elenca i principali contratti conclusi nel 2022 dall'AdSP e le relative modalità di affidamento, specificando, in particolare, l'eventuale utilizzo delle procedure centralizzate tramite Consip o Mepa.

Tabella 20 - Attività negoziale e tipologia di affidamento

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa (P.A.D.)		
Procedura aperta (art. 60)	n. 4			n. 4	5.392.872	459.608
Procedura ristretta (art. 61)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	n. 5			n. 5	299.609	151.258
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a)						
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	n. 83	n. 13	n. 9	n. 61	4.418.237	1.369.785
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)						
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	n. 1	n. 1			379.735	134.200
Totale complessivo	**n. 93**	**n. 14**	**n. 9**	**n. 70**	**10.490.453**	**2.114.851**

Fonte: dati forniti dall'ente

Come risulta dalla tabella che precede, 4 contratti sono stati affidati con procedura aperta, per un importo di euro 5.392.872,26; gli affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche sono stati 83, per un importo di euro 4.418.236,54; in un solo caso si è fatto ricorso ad un affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c), per

un importo di euro 379.735,38, mentre in cinque casi è stata adottata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, per un importo complessivo di euro 299.609,13**.**

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale della AdSP in esame è redatto sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità della precedente Autorità portuale di Augusta, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento; al sistema di contabilità finanziaria si affianca quello della contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al documento contabile sono stati allegati:

- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. del 12 dicembre 2012;
- il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

Con delibera n. 6 del 2023, il Comitato di gestione ha approvato il rendiconto generale 2022, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti.

L'indicatore della tempestività media dei pagamenti, di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, è in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, evidenziando un valore di -17,99 (5,625 giorni nel 2021).

Nel 2022, analogamente a quanto accaduto per l'esercizio finanziario precedente, l'Autorità ha effettuato i versamenti al bilancio dello Stato per complessivi euro 298.552,40, in ottemperanza alle norme in materia di contenimento della spesa in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss., della legge n. 160 del 2019) e gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

7.1 Dati significativi della gestione

La tabella che segue espone i principali saldi dell'esercizio in esame, raffrontati con quelli degli esercizi precedenti:

Tabella 21 - Principali saldi contabili della gestione

	2021	2022
a) Avanzo/Disavanzo finanziario	101.931.329	-48.791.232
- saldo corrente	14.445.952	20.943.644
- saldo in c/capitale	87.485.377	-69.734.875
b) Avanzo d'amministrazione	182.926.769	176.329.251
c) Avanzo/Disavanzo economico	17.753.610	23.322.757
d) Patrimonio netto	302.991.050	326.313.806

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Dai dati riportati, che saranno esaminati più dettagliatamente nel prosieguo, risulta che il saldo della gestione finanziaria decresce notevolmente, passando da euro 101.931.329 del 2021 a euro -48.791.232. Tale disavanzo scaturisce dall'elevato volume di impegni in conto capitale, sebbene appaiano cospicui i fondi in conto capitale accertati in corso d'anno quali anticipazioni del d.m. n. 330 del 13 agosto 2021, relativo al PNRR, e del d.m. n. 354 del 13 settembre 2021. Tale andamento si riflette, in parte, sul risultato di amministrazione, che passa da euro 182.926.769 del 2021 a euro 176.329.251 nel 2022.

L'avanzo economico è pari a euro 23.322.757, in aumento rispetto al valore di euro 17.753.610 del 2021, a seguito del quale il patrimonio netto è in crescita da 303 milioni nel 2021 a 326 milioni nel 2022.

7.2 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati aggregati del rendiconto finanziario 2021 e 2022.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario - dati aggregati

	2021	2022
ENTRATE		
ENTRATE CORRENTI	28.121.008	28.857.016
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	94.868.680	147.587.070
PARTITE DI GIRO	2.654.140	2.632.705
TOTALE ENTRATE	**125.643.829**	**179.076.791**
SPESE		
SPESE CORRENTI	13.675.056	7.913.372
SPESE IN CONTO CAPITALE	7.383.303	217.321.946
PARTITE DI GIRO	2.654.140	2.632.705
TOTALE SPESE	**23.712.499**	**227.868.023**
DISAVANZO/AVANZO FINANZIARIO	**101.931.380**	**-48.791.232**

Fonte: bilancio AdSP

I dati riportati evidenziano, rispetto al precedente esercizio, un incremento consistente delle entrate e, principalmente, delle entrate in conto capitale, in ragione dei trasferimenti, da parte dello Stato, della somma di euro 147.587.070 per l'esecuzione di opere di grande infrastruttura nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari. È opportuno sottolineare che, nell'esercizio finanziario precedente, tra le entrate in conto capitale risultava anche la stipula di un contratto di mutuo, per euro 52.900.000, con Cassa depositi e prestiti per la realizzazione dell'opera "*Lavori di completamento del rifiorimento e ripristino statico della Diga foranea di Augusta Lotto I - Diga nord e centrale*". Il mutuo prevedeva un periodo di preammortamento a tasso variabile, nel corso del quale le somme avrebbero potuto essere richieste da parte della AdSP a stato di avanzamento lavori; era previsto, inoltre, che Cassa depositi e prestiti, entro il 31 dicembre 2023, versasse il residuo delle somme all'Autorità. Gli esiti della descritta operazione saranno più compiutamente esaminati nella prossima relazione.

A fronte di una consistente variazione delle spese rispetto all'esercizio precedente, risulta un disavanzo finanziario di competenza, per l'anno 2022, pari a euro 48.791.232, in netta diminuzione rispetto al 2021 (euro 101.931.329), per i motivi sopra esposti.

Le tabelle che seguono espongono i dati analitici delle entrate e delle uscite del rendiconto finanziario dell'esercizio 2022, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario - Parte entrata

ENTRATE	2021	2022	Variazione %
ENTRATE CORRENTI			
Trasferimenti da parte dello Stato			
Trasferimenti da parte della Regione			
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province			
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico			
Entrate tributarie	21.201.056	22.581.976	6,51
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	30	0	-100
Redditi e proventi patrimoniali	5.413.839	5.678.699	4,89
Poste correttive e compensative di spese correnti	5.445	34.671	536,75
Entrate non classificabili in altre voci	1.500.639	561.670	-62,57
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**28.121.009**	**28.857.016**	**2,62**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Trasferimento dello Stato	41.968.680	147.587.070	251,66
Trasferimento da altri enti	0	0	
Assunzioni di mutui	52.900.000	0	-100
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**94.868.680**	**147.587.070**	**55,57**
PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di partite di giro	2.654.140	2.632.705	-0,81
TOTALE PARTITE DI GIRO	**2.654.140**	**2.632.705**	**-0,81**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**125.643.829**	**179.076.791**	**42,53**

Fonte: bilancio AdSP

Le entrate, come già evidenziato, sono complessivamente in aumento, in ragione delle poste in conto capitale sulle quali incide, come detto, l'incremento dei trasferimenti dello Stato.

Quanto alle entrate correnti, quelle tributarie aumentano del 6 per cento (euro 22.581.976 nell'esercizio in esame a fronte di euro 21.201.056 nel 2021) e sono composte principalmente da tasse erariali, oltre che da tasse di ancoraggio e da proventi derivanti da canoni per concessione lavori in porto. Tra le entrate tributarie figurano anche entrate per tasse portuali e di ancoraggio relative al porto di Pozzallo, per complessivi euro 122.517,69.

Non si registrano entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. Il consistente decremento di tale voce è stato motivato dall'Autorità con la sensibile diminuzione del traffico dei passeggeri a seguito della diffusione della pandemia Covid-19.

Le entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali per euro 5.678.699 (euro 5.413.839 nel 2021) derivano principalmente da canoni concessori riferiti alle circoscrizioni territoriali.

Tabella 24 - Rendiconto finanziario - Parte spesa

USCITE	2021	2022	Variazione %
USCITE CORRENTI			
Uscite per gli organi dell'ente	296.235	341.927	15,42
Oneri per il personale in attività di servizio	4.631.968	4.978.098	7,47
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	506.248	579.477	14,47
Uscite per prestazioni istituzionali	7.262.615	838.973	-88,45
Trasferimenti passivi	390.250	371.984	-4,68
Oneri finanziari	5.003	5.155	3,04
Oneri tributari	2.953	710.964	23.975,99
Poste correttive e compensative di entrate correnti	481.482	7.892	-98,36
Uscite non classificabili in altre voci	72.929	51.618	-29,22
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	25.373	27.284	7,53
Accantonamento a fondi rischi e oneri	0	0	0
TOTALE USCITE CORRENTI	**13.675.056**	**7.913.372**	**-42,13**
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob. e investim.ti	6.367.775	207.185.020	3.153,65
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.015.528	10.109.925	895,53
Indennità di anzianità e sim. al personale cessato dal servizio	0	27.000	100
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**7.383.303**	**217.321.945**	**2.843,42**
PARTITE DI GIRO			
Uscite aventi natura di partite di giro	2.654.140	2.632.705	-0,81
TOTALE PARTITE DI GIRO	**2.654.140**	**2.632.705**	**-0,81**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**23.712.499**	**227.868.023**	**860,96**
DISAVANZO/AVANZO FINANZIARIO	**101.931.330**	**-48.791.232**	**-147,87**

Fonte: bilancio AdSP

Le uscite correnti sono in sensibile diminuzione (-42 per cento), in ragione della significativa diminuzione delle spese per prestazioni istituzionali, che da euro 7.262.615 del 2021 passano a euro 838.973 nel 2022, e delle poste correttive e compensative di entrate correnti, che passano da euro 481.482 nel 2021 a euro 7.892 nel 2022. Gli oneri tributari sono in aumento, da euro 2.953 del 2021 a euro 710.964 nel 2022.

Le uscite di parte capitale sono complessivamente in forte aumento, passando da euro 7.383.303 nel 2021 a euro 217.321.945 nel 2022, in ragione dell'incremento della voce "*Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti*". Come si evince dalla relazione del Collegio dei revisori, le spese per investimenti hanno riguardato, principalmente, gli interventi finanziati dal PNRR, quelli relativi alla costruzione di un *terminal* attrezzato per traffici containerizzati nel porto commerciale di Augusta, nonché quelli per manutenzione straordinaria delle strutture del porto commerciale di Augusta e della nuova darsena servizi, finanziato per circa il 70 per cento con risorse assegnate dal Ministero a valere sul fondo Iva e per la restante parte con fondi propri dell'Autorità.

L'esercizio finanziario 2022 presenta un disavanzo pari a euro 48.791.232 rispetto all'avanzo di competenza del precedente esercizio, pari a euro 101.931.330.

7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I prospetti che seguono riportano la situazione amministrativa e l'andamento dei residui nell'esercizio 2022.

Tabella 25 - Situazione amministrativa

	2021	2022
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	**292.684.235**	**342.513.893**
Riscossioni		
- in conto competenza	65.763.155	75.632.859
- in conto residui	6.805.904	3.152.442
	72.569.059	**78.785.301**
Pagamenti		
- in conto competenza	8.350.349	8.313.610
- in conto residui	14.389.052	24.827.714
	22.739.401	**33.141.324**
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	**342.513.893**	**388.157.870**
Residui attivi		
- degli esercizi precedenti	43.833.967	100.558.835
- dell'esercizio	59.880.674	103.443.932
	103.714.641	**204.002.767**
Residui passivi		
- degli esercizi precedenti	247.939.615	196.276.973
- dell'esercizio	15.362.150	219.554.413
	263.301.765	**415.831.386**
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	**182.926.769**	**176.329.251**

Fonte: bilancio AdSP

L'avanzo di amministrazione nel 2022, pari a 176,3 milioni, di cui euro 170.700.143 libero, è in diminuzione del 3,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (182,9 milioni nel 2021, di cui euro 155.777.214 libero).

Si osserva l'importanza quantitativa dell'avanzo non vincolato ad alcuna destinazione. La Sezione rileva che la mancata finalizzazione di somme rilevanti contrasta con il principio di efficace gestione delle risorse pubbliche.

Nel 2022 la parte vincolata per il tfr ammonta a euro 1.573.110 (euro 1.317.902 nel 2021). Risultano in aumento sia le riscossioni (da euro 72.569.059 nel 2021 a euro 78.785.301 nel 2022), sia i pagamenti (da euro 22.739.401 nel 2021 a euro 33.141.324 nel 2022); alla fine dell'esercizio

in esame, sulla base della differenza tra le due poste e tenuto conto della consistenza iniziale di cassa (euro 342.513.893), si evidenzia un aumento della stessa pari a euro 388.157.870.

Con riferimento al fondo rischi, il Collegio dei revisori, nel parere allegato al rendiconto, ha invitato l'ente ad un aggiornamento delle stime relative a situazioni già esistenti alla data del bilancio e caratterizzate da uno stato di incertezza, anche ai fini della revisione dell'attendibilità della stessa stima del fondo.

Quanto alla situazione dei residui, illustrata nella relazione del Collegio dei revisori ed esposta analiticamente nelle tabelle che seguono, i residui attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 204.002.767, in significativo aumento rispetto al 2021 (euro 103.714.641), così come i passivi (da euro 263.301.764 del 2021 a euro 415.831.386 nel 2022).

Tabella 26 - Residui attivi

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1.1.2021	**6.710.581**	**44.005.820**	**22.216**	**50.738.617**
riscossioni nell'anno	2.709.622	4.078.151	18.132	**6.805.905**
variazioni	-98.745	0	0	**-98.745**
rimasti da riscuotere	3.902.214	39.927.669	4.084	**43.833.967**
residui dell'esercizio	2.985.015	56.798.785	96.874	**59.880.674**
Totale residui al 31.12.2021	**6.887.229**	**96.726.454**	**100.958**	**103.714.641**
Residui all'1.1.2022	**6.887.229**	**96.726.454**	**100.958**	**103.714.641**
riscossioni nell'anno	2.842.131	223.865	86.446	**3.152.442**
variazioni	-3.364	0	0	**-3.364**
rimasti da riscuotere	4.041.734	96.502.589	14.512	**100.558.835**
residui dell'esercizio	2.716.524	100.656.112	71.296	**103.443.932**
Totale residui al 31.12.2022	**6.758.258**	**197.158.701**	**85.808**	**204.002.767**

Fonte: elaborazione dati Cdc

A fronte di residui attivi degli esercizi precedenti, pari a euro 103.714.641 al 1° gennaio 2022, l'ente ha provveduto a effettuare riscossioni per euro 3.152.442 (euro 6.805.905 nel 2021), mentre i residui da riscuotere ammontano a euro 100.558.835 e i residui dell'esercizio a euro 103.443.932. Il risultato finale rispetto all'esercizio precedente è positivo, in ragione dei finanziamenti accordati all'AdSP per il PNRR per euro 100.656.112 e dei gettiti per tasse portuali (euro 1.642.425), ancoraggio (euro 443.296) e concessioni (euro 97.628) rimasti da riscuotere. Le variazioni, pari a euro 3.364, scaturiscono da operazioni di rettifica che hanno indotto a proporre la cancellazione dei residui attivi per duplicazioni di anagrafiche o accertamenti, importi già pagati da obbligati in solido, compensazioni o rettifiche diverse.

Tabella 27 - Residui passivi

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1.1.2021	**11.343.803**	**251.028.279**	**337.599**	**262.709.681**
pagamenti nell'anno	3.919.959	10.138.780	330.314	**14.389.053**
variazioni	-273.898	-107.115	0	**-381.013**
rimasti da pagare	7.149.946	240.782.384	7.286	**247.939.615**
residui dell'esercizio	7.680.854	7.265.475	415.821	**15.362.149**
Totale residui al 31.12.2021	**14.830.800**	**248.047.859**	**423.107**	**263.301.764**
Residui all'1.1.2022	**14.830.800**	**248.047.858**	**423.106**	**263.301.764**
pagamenti nell'anno	3.885.556	20.533.873	408.285	**24.827.714**
variazioni	-377.241	-41.819.836	0	**-42.197.077**
rimasti da pagare	10.568.002	185.694.149	14.822	**196.276.973**
residui dell'esercizio	2.368.683	216.890.524	295.206	**219.554.413**
Totale residui al 31.12.2022	**12.936.685**	**402.584.673**	**310.028**	**415.831.386**

Fonte: elaborazione dati Cdc

Dei residui passivi degli esercizi precedenti (pari a euro 263.301.764, al 1° gennaio 2022) sono stati pagati euro 24.827.714; restano, pertanto, da pagare, alla fine dell'esercizio 2022, euro 415.831.386, di cui euro 219.554.413 relativi all'esercizio in esame.

I residui passivi comprendono, in particolare, somme riguardanti gli "Oneri per la contrattazione decentrata" del personale, per euro 635.600, nonché i residui formati su impegni di spesa in conto capitale, tra cui assumono particolare rilievo quelli relativi alle opere finanziate dal PNRR.

Gli importi più rilevanti di residui attivi e passivi sono determinati da accertamenti per finanziamenti statali, regionali ed europei impegnati per opere da realizzare.

I residui passivi, in particolare, comprendono somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati ancora individuati specifici creditori, confluendo nel c.d. "sistema degli impegni". A quelli rimasti da pagare dell'esercizio precedente - euro 196.276.973 che riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro 185.694.149 - si aggiungono quelli formati nell'esercizio in corso, pari a euro 219.554.413, di cui in conto capitale euro 216.890.524.

Con riferimento al c.d. "sistema degli impegni", nella nota integrativa al bilancio 2022 l'Autorità ha precisato: "*Il sistema degli impegni è costituito da impegni assunti con delibere aventi ad oggetto lavori e progetti e servizi per i quali è stata indetta, o è necessario indire gara pubblica per*

cui allo stato risultano privi di creditore certo, o ancorché il creditore sia certo, si tratta di impegni pluriennali per i quali resta l'impegno contrattuale e il successivo passaggio a "lavori in corso", come da stati di avanzamento lavori. Detti impegni sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare delle spese previste e deliberate. Tra essi risulta anche un impegno di finanziamento della Regione Sicilia per €. 1.786.890 e un impegno di finanziamento di cui al nuovo PON "Infrastrutture e Reti" 2014 – 2020 per €. 42.535.311,96.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, tra gli stessi viene indicato il valore della Darsena Commerciale di Catania per €. 74.529.944,50 e beni di terzi presso l'Ufficio territoriale di Catania per €. 155.442".

Questa Corte ritiene che la suddetta prassi contabile sia in contrasto con gli artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, in base ai quali possono essere assunti impegni di spesa solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate nelle quali sono determinati la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito. Durante la gestione possono anche essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento, c.d. "impegni provvisori", che però, ove entro il termine dell'esercizio non sia stata assunta dall'ente l'obbligazione di spesa verso i terzi, decadono e costituiscono economia di bilancio, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

Il principio in questione, ispirato a garantire la chiarezza della rappresentazione del bilancio, trova applicazione anche con riguardo alle somme accertate con vincolo di destinazione e allocate alla voce "debiti verso fornitori" del conto economico, ma che andrebbero contabilizzate più correttamente tra i risconti passivi.

Ciò posto, va sottolineato come l'inserimento nella situazione amministrativa di "residui" non corrispondenti a effettivi accertamenti e impegni contabili altera sensibilmente il risultato dell'avanzo di amministrazione.

7.4 Conto economico

Di seguito si riporta il conto economico relativo all'esercizio 2022 e la variazione sul precedente esercizio.

Tabella 28 - Conto economico

	2021	2022	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi prod. prest. /serv.*	27.914.374	28.596.764	2,44
Altri ricavi e proventi	186.810	275.808	47,64
Totale valore della produzione (A)	**28.101.184**	**28.872.572**	2,75
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, suss., consumo e merci**	45.424	18.477	-59,32
Per servizi**	3.591.809	6.603.719	83,85
Per godimento di beni di terzi**	10.997	185	-98,32
Per il personale**	4.282.992	4.501.706	5,11
Ammortamenti e svalutazioni	954.579	1.808.797	89,49
Variaz. materie prime, di con. e merci			
Accantonamenti ai fondi per oneri		3.000.000	100
Oneri diversi di gestione	58.263	7.929	-86,39
Totale costi della produzione (B)	**8.944.064**	**15.940.813**	78,23
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	**19.157.120**	**12.931.759**	-32,50
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	1.574	1.620	2,92
Interessi e altri oneri finanziari			
Totale proventi ed oneri finanziari	**1.574**	**1.620**	2,92
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi con sep. indic. plusvalenze da alienaz.	61.192	201.984	230,08
Oneri straord. sep. indic. minus. da alienaz.	1.315.732	360.490	-72,60
Sopravv. attive ed insuss. pass. gest. residui	24.106	11.377.263	47.096,81
Sopravv. passive ed insuss. attivo gest. residui	63.616	6.063	-90,47
Totale delle partite straordinarie	**-1.294.050**	**11.212.694**	-966,48
Risultato prima delle imposte	**17.864.644**	**24.146.074**	35,16
Imposte dell'esercizio	111.034	823.317	641,50
Avanzo/Disavanzo economico	**17.753.610**	**23.322.757**	31,37

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari e dei proventi straordinari (di natura finanziaria).
** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari e degli oneri straordinari (di natura finanziaria).
Fonte: bilancio dell'AdSP

Il conto economico registra un avanzo di euro 23.322.757, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 31,4 per cento (euro 17.753.610 nel 2021). Il risultato della gestione caratteristica (pari a euro 19.157.120 nel 2021 e a euro 12.931.759 nel 2022) diminuisce di euro 6.225.361 e presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione nel 2022 è in aumento del 2,8 per cento (da euro 28.101.184 del 2021 a euro 28.872.572 nel 2022), sommando l'incremento sia dei proventi derivanti da prestazioni e servizi sia della voce "altri ricavi e proventi";
- i costi della produzione registrano complessivamente un aumento del 78,2 per cento, in ragione della sensibile crescita della voce "costi per servizi" (83,8 per cento), nonostante la diminuzione significativa dei costi per il godimento di beni di terzi (pari al 98,32 per cento) e degli oneri diversi di gestione (-86,4 per cento);

- i “proventi e gli oneri straordinari”, che comprendono anche le somme (euro 298.522,4) oggetto di devoluzione a favore del bilancio dello Stato in forza delle norme sulla *spending review*, si presentano in netto miglioramento (da euro -1.294.050 nel 2021 a euro 11.212.694 nel 2022).

Quanto alla gestione finanziaria, il saldo “proventi e oneri finanziari”, pari a euro 1.574 nel 2021, cresce per un totale di euro 1.620 nel 2022.

Circa le imposte dell’esercizio, va evidenziato che, nell’anno in esame, l’ente risulta soggetto ad Ires. Dunque, in relazione a quanto dichiarato dall’ente in nota integrativa, per l’esercizio finanziario 2022 si è accertato il versamento a titolo di imposta dell’Ires e dell’Irap, relativa al costo del lavoro e ai compensi degli organi.

7.5 Situazione patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 29 - Situazione patrimoniale (Attività)

ATTIVITÀ	2021	2022	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di br. ind. e diritti op. di ingegno	86.711	60.442	-30,29
Conc., licenze, marchi e diritti simili	381.252	933.918	144,96
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.310.010	25.383.280	90,71
Manut. str. e migliorie su beni di terzi	242.955	213.224	-12,24
Altre	1.792.990	3.593.831	100,44
Totale	**15.813.918**	**30.184.694**	**90,87**
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	580.557	831.601	43,24
Impianti e macchinari	2.425.672	3.418.799	40,94
Automezzi e motomezzi	21.373	10.478	-50,98
Immobilizzazioni in corso e acconti	62.326.856	66.259.292	6,31
Altri beni	299.535	2.002.863	568,66
Totale	**65.653.993**	**72.523.032**	**10,46**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**81.467.911**	**102.707.726**	**26,07**
ATTIVO CIRCOLANTE			
Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	61.076.894	60.963.088	-0,19
Crediti/Stato/enti pubbl.			
Crediti tributari			
Crediti verso altri	67.290	35.629	-47,05
Totale residui attivi	**61.144.184**	**60.998.718**	-0,24
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	342.513.893	388.157.870	13,33
Totale	**342.513.893**	**388.157.870**	**13,33**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**403.658.077**	**449.156.588**	**11,27**
RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti	**2.987.610**	**3.613.206**	**20,94**
TOTALE ATTIVITÀ	**488.113.598**	**555.477.520**	**13,80**

Fonte: bilancio dell'AdSP

Le attività sono in crescita e ammontano a euro 555.477.520 (euro 488.113.598 nel 2021).

Gli incrementi più significativi riguardano le immobilizzazioni, che registrano una crescita del 26 per cento, in ragione, principalmente, dell'aumento di quelle immateriali (+90,9 per cento).

La consistenza dell'attivo circolante, pari a euro 403.658.077 nel 2021 ed euro 449.156.588 nel 2022, è in aumento dell'11,3 per cento.

Al termine del 2022 sono stati iscritti in bilancio risconti attivi per euro 3.613.206.

Va rilevato che debiti e crediti dello stato patrimoniale non coincidono con residui attivi e passivi della situazione amministrativa per le motivazioni in precedenza indicate.

Tabella 30 - Situazione patrimoniale (Passività)

PASSIVITÀ	2021	2022	Variazione %
PATRIMONIO NETTO			
Altre riserve distintamente indicate	7.393.138	7.393.138	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	277.844.301	295.597.912	6,39
Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	17.753.610	23.322.757	31,37
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**302.991.049**	**326.313.806**	**7,70**
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Per contributi a destinazione vincolata	113.245.738	161.793.715	42,87
TOTALE CONTR. IN C. CAPITALE	**113.245.738**	**161.793.715**	**42,87**
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per altri rischi ed oneri futuri	986.940	3.986.940	303,97
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**986.940**	**3.986.940**	**303,97**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.317.902**	**1.573.110**	**19,36**
RESIDUI PASS.			
Debiti verso banche	52.900.000	52.900.000	0
Debiti verso fornitori	10.375.869	7.602.562	-26,73
Debiti tributari	19.455	1.019.904	5.142,37
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	22.207	273.809	1.132,99
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	2.679.085	0	-100
Debiti diversi	3.571.102	13.674	-99,62
TOTALE RESIDUI PASSIVI	**69.567.718**	**61.809.949**	**-11,15**
RATEI E RISCONTI			
Risconti passivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI	**4.250**	**0**	-100
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**488.113.598**	**555.477.520**	**13,80**
Conti d'ordine			
Sistema degli impegni	246.383.193	406.785.785	65,10
Beni di terzi presso l'ente	74.685.387	74.685.387	0
Beni dell'ente presso terzi			
Impegni di terzi per finanz.	42.535.312	142.967.559	236,11

Fonte: bilancio dell'AdSP

Nel 2022 il valore del patrimonio netto presenta un incremento di euro 23.322.757 rispetto all'esercizio precedente (+7,7 per cento), pari al risultato di esercizio evidenziato dal conto economico.

Nell'ambito di tale voce, si evidenzia l'elevato ammontare degli avanzi riportati a nuovo accumulatisi negli anni (euro 295.597.912 nel 2022, con un incremento del 6,39 per cento rispetto al valore di euro 277.844.301 del 2021), che confermano il mancato utilizzo di somme potenzialmente impiegabili per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'ente.

Tra le passività, i "contributi in conto capitale", riguardanti l'accantonamento di contributi a destinazione vincolata dello Stato/Europa e della Regione siciliana, vincolati all'esecuzione di opere e infrastrutture portuali, assommano a euro 161.793.715 (euro 113.245.738 nel 2021).

Nel corso del 2018, è stato costituito un fondo per rischi su crediti di euro 2.500.000, utilizzato

per euro 610.378 nello stesso 2018, per euro 736.970 nel 2019, per euro 76.253 nel 2020 e per euro 89.457,90 nel 2021; nel 2022 il suddetto fondo è stato incrementato di 500.000, portando il saldo finale a euro 1.486.940.

Nel 2022 è stato, inoltre, costituito un fondo rischi da contenzioso per euro 2.500.000. Pertanto, il fondo rischi e oneri futuri si presenta in forte aumento (+304 per cento), passando da euro 986.940 nel 2021 a euro 3.986.940 nel 2022.

Tra gli eventi riferiti dall'Autorità e destinati a incidere in modo significativo sul bilancio degli esercizi successivi, si segnala, infine, il pagamento dell'importo complessivo di euro 795.060,74, effettuato in data 22 dicembre 2023 dall'ente nell'ambito di una procedura esecutiva avviata dalla curatela del fallimento di una società. Il credito vantato, dapprima riconosciuto alla società con lodo arbitrale, poi rinegoziato a seguito di accordo transattivo e infine quantificato nella misura originaria a seguito dell'annullamento dell'accordo transattivo stesso da parte del Tribunale ordinario, deriva dalla risoluzione di un contratto di concessione avente ad oggetto la fornitura a titolo oneroso di servizi agli utenti portuali ed è pari all'indennizzo per le spese sostenute dal concessionario e al risarcimento dei danni dallo stesso subiti. L'incidenza sul bilancio del suddetto pagamento sarà esaminata in occasione dell'analisi dell'esercizio di riferimento.

La AdSP ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione in società.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo n. 169 del 2016 ha significativamente inciso sulla previgente legislazione in materia portuale, contenuta nella legge n. 84 del 1994, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani con l'istituzione, in luogo delle preesistenti Autorità portuali, delle Autorità di sistema portuale, quali enti pubblici non economici a ordinamento speciale dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, che comprende i porti di Augusta e Catania e, in forza dell'art. 9, comma 10, del decreto-legge n. 68 del 2022, il porto di Pozzallo, nonché, in forza dell'art. 4-*bis* del decreto-legge n. 4 del 2024, introdotto dalla legge di conversione n. 28 del 2024, il porto di Siracusa, è effettivamente operativa dalla nomina del Presidente avvenuta con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017.

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificato dal decreto legislativo n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, che durano in carica quattro anni. Gli emolumenti ed i rimborsi spese complessivamente riconosciuti al Presidente, pari a euro 268.151 nel 2022, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione, pari a euro 844 nell'esercizio in esame, sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e posti a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale.

Lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'AdSP è affidato al Segretario generale, il cui trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, è composto da una parte fissa, pari a euro 158.000, e da una parte variabile, commisurata al raggiungimento degli obiettivi, pari, anche per il 2022, a euro 42.000.

Il decreto presidenziale n. 104 del 14 dicembre 2022 ha stabilito un limite massimo al trattamento economico del Segretario generale, pari all'87 per cento della retribuzione del Presidente.

La spesa per il personale risulta in aumento, passando da euro 4.631.968 nel 2021 a euro 4.978.098 nel 2022, a causa, principalmente, di sei nuove assunzioni nel corso dell'esercizio in esame, nonché della spesa per corsi di formazione per il personale, non sostenuta nell'esercizio precedente.

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e degli investimenti ad esso complementari (PNC), l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha assunto il ruolo di soggetto attuatore di complessivi 6 progetti, per un importo complessivo di 192,32 mln, comprensivo delle risorse stanziate dalla stessa Autorità (per 5 mln) e delle risorse PNRR (per 26,2 mln).

Alle Autorità di sistema portuale la legge attribuisce molteplici funzioni, tra le quali la promozione e il coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento agli utenti portuali di servizi di interesse generale e il relativo controllo.

Quanto ai servizi di interesse generale, il servizio di raccolta rifiuti nel porto di Catania è stato affidato, a seguito di gara pubblica e sulla base dell'approvato Piano di raccolta dei rifiuti, con contratto stipulato nel 2009 per la durata di dieci anni; tale contratto è stato successivamente prorogato fino al 30 settembre 2051.

Si invita l'Autorità a utilizzare gli istituti dei rinnovi e delle proroghe contrattuali negli stretti limiti previsti dalla normativa di riferimento e ad allinearsi ai principi dell'evidenza pubblica con riguardo al rilascio di autorizzazioni e all'affidamento dei servizi di interesse generale, anche al fine di evitare concentrazioni di imprese che di fatto riducano la concorrenza.

Con decreto commissariale n. 8 del 28 gennaio 2022, l'Autorità ha bandito una procedura avente ad oggetto "partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e la gestione di servizi di interesse generale e realizzazione di opere nei Porti di Augusta e Catania". A seguito dei rilievi dell'Anac, effettuati in sede di vigilanza, relativi ad alcuni vizi rilevanti della procedura, con decreto presidenziale n. 41 del 20 maggio 2025, l'ente, riscontrata la sussistenza di ragioni di opportunità, ha disposto la revoca della procedura di gara e la non aggiudicazione della stessa.

Le concessioni in essere nell'anno 2022 (89 nel porto di Augusta e 76 nel porto di Catania) risultano essere state tutte affidate, su istanza di parte, secondo la procedura prevista dall'art. 37 c.nav.

La Sezione rileva che l'affidamento delle concessioni delle aree demaniali, a mente del richiamato art. 18 della legge n. 84 del 1994, deve comunque avvenire secondo modalità procedurali che si svolgano nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità e nella garanzia di una effettiva concorrenza.

Nel 2022 sono in aumento, rispetto all'esercizio precedente, sia il totale dei canoni accertati (+2 per cento), che l'ammontare dei canoni riscossi (+7,5 per cento); variano in positivo la

percentuale di incidenza dei primi sulle entrate correnti (19,3 nel 2021 e 19,7 nel 2022) e la percentuale di incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (96 per cento nel 2021 e 98 per cento nel 2022).

Il volume del traffico commerciale delle merci alla fine del 2022 registra un aumento (+2,7 per cento), dovuto, in particolare, all'incremento delle merci secche movimentate per il contributo dell'annesso porto di Pozzallo e pur a fronte della riduzione delle merci liquide nel porto di Augusta e delle rinfuse solide nel porto di Catania.

I passeggeri di linea complessivamente transitati nei porti di Augusta e Catania nel 2022 sono 34.446, in aumento rispetto al precedente esercizio (8.118), allorché non si era registrato nessun transito nel porto di Augusta.

Il saldo della gestione finanziaria decresce notevolmente, passando da euro 101.931.329 del 2021 a euro -48.791.232 nel 2022. Tale disavanzo scaturisce dall'elevato volume di impegni in conto capitale, sebbene appaiano cospicui i fondi in conto capitale accertati in corso d'anno quali anticipazioni dei d.m. n. 330 del 13 agosto 2021, relativo al PNRR, e del d.m. 354 del 13 settembre 2021. Tale andamento si riflette, in parte sul risultato di amministrazione, che passa da euro 182.926.769 del 2021 a euro 176.329.251 nel 2022.

L'avanzo di amministrazione nel 2022, pari a 176,3 milioni, di cui euro 170.700.143 libero, è in diminuzione del 3,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (182,9 milioni nel 2021, di cui euro 155.777.214 libero).

Si osserva l'importanza quantitativa dell'avanzo non vincolato ad alcuna destinazione. La Sezione rileva che la mancata finalizzazione di somme rilevanti contrasta con il principio di efficace gestione delle risorse pubbliche.

I residui attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 204.002.767, in significativo aumento rispetto al 2021 (euro 103.714.641), così come i residui passivi (da euro 263.301.764 del 2021 a euro 415.831.386 nel 2022).

I residui passivi, in particolare, comprendono somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati ancora individuati specifici creditori, confluendo nel c.d. "sistema degli impegni". Quelli rimasti da pagare dell'esercizio precedente, euro 196.276.973 che riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro 185.694.149, si aggiungono a quelli formati nell'esercizio in corso, pari a euro 219.554.413, di cui in conto capitale, euro 216.890.524.

Questa Corte ritiene che la suddetta prassi contabile sia in contrasto con gli artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, in base ai quali possono essere assunti impegni di spesa solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate nelle quali sono determinati la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'inserimento nella situazione amministrativa di "residui" non corrispondenti a effettivi accertamenti e impegni contabili, pertanto, altera sensibilmente il risultato dell'avanzo di amministrazione.

L'avanzo economico è pari a euro 23.322.757, in aumento rispetto al valore di euro 17.753.610 del 2021, a seguito del quale il patrimonio netto è in crescita da 303 milioni nel 2021 a 326 milioni nel 2022.

CORTE DEI CONTI SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

CORTE DEI CONTI